lettera aperta

Domenica 24 novembre 2024 - XXXIV domenica del Tempo Ordinario anno LII n. 2775

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

LA CATECHESI PER IL NATALE

Il mondo propone da tempo un Natale di addobbi, regali, cenoni e frivolezze. Noi cristiani dobbiamo riconoscere il senso della celebrazione oppure in fretta perderemo la Festa della fede



Siamo appena al 18 novembre e tuttavia già da qualche giorno l'ambiente intorno a noi parla delle feste natalizie. Fra poco ci sarà il Black Friday e molti ne approfitteranno per i regali. Sempre più la celebrazione del 25 dicembre viene spogliata da ogni riferimento alla fede e diventa una tappa tradizionale, spalmata di buoni sentimenti e svuotata del suo significato. Sembra quasi un enorme palco, pensato per recitare una commedia di auguri senza senso. Il Festeggiato non solo è escluso dalle celebrazioni, ma citare Gesù Cristo diventa motivo di divisione nelle tavole di Natale. Meglio dunque il silenzio. Non mi scandalizzerò se, tutto d'un colpo, questo palcoscenico dovesse cadere, lavoro però perché noi cristiani comprendiamo il significato di Cristo che prende dimora fra di noi, si lega alla nostra vita, condivide le nostre fatiche oltre che le nostre soddisfazioni, assume la carne per redimerci fino in fondo, anche dalla morte. Mi permetto dunque di proporre quattro appuntamenti di catechesi, il mercoledì sera alle 20:45, al piano superiore del Lux: le date saranno il 27 novembre, il 4, l'11 e il 18 dicembre. Quattro incontri proposti con libertà a chiunque fra noi adulti desideri compiere un cammino spirituale per la ripresa del Natale secondo i Vangeli. *don Gianni*

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in primo piano

● **Avvento**
In questa domenica, 24 novembre, celebriamo l'ultima tappa del tempo ordinario. Dalla prossima settimana, a partire dal 1° dicembre, inizia l'Avvento. È il tempo propizio per prepararsi al Natale. Qualche anno fa, nelle domeniche di dicembre, crollava la presenza alle



Messe festive perché tutti scappavano verso il caldo rassicurante dei centri commerciali. Poi è venuto il Covid e dopo ancora, è stata Internet a prendere il sopravvento per gli acquisti. Adesso gli ipermercati sono in crisi (chi mai l'avrebbe detto) al punto che anche il prestigioso Fondaco dei Turchi chiudere. *Sic transit gloria mundi*, avrebbero scritto i latini. Si attua la selezione della specie, dove il più forte mangia il debole. Detto questo dobbiamo riconoscere che per molti anni i catechisti (e Vallì) han lavorato parecchio per favorire la preghiera almeno dei ragazzi preparando un regalo da consegnare loro, domenica dopo domenica, così da incentivare la presenza alle Messe. Anche quest'anno ce ne sarà uno. Lo presenteremo meglio nel prossimo numero di *lettera aperta*. Intanto ne prendiamo visione e ringraziamo coloro che ci stanno lavorando. Grazie anche a questo sforzo le nostre Messe hanno sempre avuto una partecipazione crescente.

● **Virgo Fidelis**
Domenica 24 novembre, festa di Cristo Re, alle Messe delle 9:30 e delle 10:45 avremo qualche battesimo. Deo gratias. In occasione della celebrazione per gli adulti, quella appunto delle 10:45, ci sarà anche la presenza significativa di un buon gruppo di carabinieri per celebrare la Virgo Fidelis, appuntamento significativo per l'Arma. Li sosteniamo col nostro affetto e la preghiera.

● **Giubileo degli adolescenti**
Ai genitori dei ragazzi di I, II e III media, il prossimo anno, anzi precisamente il 24 dicembre 2024, avrà inizio il Giubileo che sarà un tempo di grazia per tutta la Chiesa Universale. Accogliendo l'invito del Santo Padre, anche la nostra comunità parrocchiale ha deciso di partecipare a questo evento ed in particolare al Giubileo adolescenti che si terrà a Roma dal 25 al 27 aprile 2025. Il Giubileo adolescenti è dedicato specificatamente ai ragazzi dai 12 ai 17 anni. La Diocesi di Venezia si è fatta carico di organizzare la logistica dell'evento il cui costo di partecipazione è di 200 € e comprenderà il trasporto in treno da Venezia a Roma, l'alloggio, i pasti, il ticket di 72H per il trasporto urbano e l'assicurazione. Per i genitori dei ragazzi delle medie che fossero interessati a proporre la partecipazione a questo splendido evento ai propri figli è previsto un incontro informativo il prossimo 25 novembre alle ore 19.00 presso il patronato J.F. Kennedy. All'incontro parteciperanno gli adulti accompagnatori dei ragazzi coordinati dal catechista di seconda media Francesco Tafuro. Auspicando che tale iniziativa possa essere accolta positivamente Vi aspettiamo numerosi. *Francesco Tafuro*

PUNTI DI VISTA DIVERSI
dritti al centro

● **Che distanza in queste elezioni**
Una volta eletto il presidente degli Stati Uniti, non è male fare qualche considerazione. In questa settimana mi sono reso conto che le ultime votazioni americane scandiscono molti tipi di profonde distanze. Cioè, intanto la distanza culturale fra il vecchio continente, l'Europa, e la mentalità degli Stati Uniti. Molti, davvero molti, fra noi fanno tanta fatica a capire la vera ragione per cui gli americani hanno votato in questo modo. Queste elezioni stabiliscono anche la distanza fra coloro che presumono di essere *influencer* e la vita reale. Le varie star che hanno sostenuto in modo straordinario la campagna di Kamala Harris hanno dimostrato di essere ininfluenti nella cabina elettorale. Grave, dunque, lo scollamento fra i personaggi di fama e gli interessi veri del popolo. Dispiace poi riconoscere l'e-





norme distanza fra i giornalisti e la realtà. Trump ha stravinto con oltre 310 grandi elettori. Un abisso rispetto alle notizie che parlavano di un testa a testa. Il mondo dell'informazione talvolta viaggia su binari distanti dalla realtà. Ci sono però altre due distanze da constatare: quella fra le promesse elettorali e i risultati. Come farà mai il presidente eletto ad attuare le sue promesse? Neppure un cammello ubriaco potrebbe credere che basti un presidente a bloccare la guerra, far partire la vita, a ristabilire un paese nella sua solidità. Le elezioni del presidente degli Stati Uniti certificano infine la grande distanza fra l'ONU e i suoi compiti specifici. Dovrebbe essere quest'ultimo ad assicurare e a farsi paladino di tutte le speranze annunciate durante le elezioni e dovrebbe essere lui a diventare arbitro nelle tensioni del pianeta. Tutti capiscono invece che è meglio sperare nella figura del presidente americano, per quanto limitato possa essere.

● I poveri sono tutti stranieri

In questi giorni i giornali parlano di Sinner, il tennista altoatesino di incredibile capacità sportiva. Siamo



onorati per quel che compie: mostra tecnica, rigore, metodo, dedizione e competenza. Spiega agli italiani che non esiste soltanto il calcio. Quando parla lo fa con discrezione, senza montare in superbia. Ha rifiutato lo spettacolo di Sanremo e questo me l'ha reso ancor più simpatico. I suoi maestri lo ha esortato a trasferire la residenza nel Principato di Monaco. Nessuno è stupido: vince milioni di euro e il regime fiscale del Principato è sicuramente più morbido di quello italiano. Sinner non collabora alla vita del nostro paese: non dà il suo contributo per la salute, per le scuole, per i servizi pubblici, per la difesa, per la manutenzione ordinaria e straordinaria della nostra povera nazione. Da una parte, dunque, è criticato, e tuttavia ne andiamo orgogliosi e lo consideriamo una espressione di genio italiano. Diverso invece è il caso dei poveri. Ai nostri occhi essi sono sempre stranieri. Eppure, oltre a svolgere umili servizi nel nostro territorio, pagano regolarmente le tasse. Ecco: non sempre mi è chiaro in che modo ragiona mondo. *d.G.*

PENSIERI DEL PARROCO

...e non solo

● Il Crocifisso di Zara

Probabilmente pochi fra noi ricorderanno che qualche tempo fa, nella cappella di Lourdes, c'era un crocifisso di ottone posto sopra l'altare. Pare sia stato rubato. Di fatto è sparito già da qualche tempo. Don Mario ha trovato dunque un crocifisso in legno piuttosto nobile. Girava per la canonica senza troppa cura. Zara, professionista del marmo, ha fatto un basamento e lo abbiamo collocato sull'altare di Lourdes, sperando possa rimanervi stabilmente. Non sarà un'opera particolarmente ricca, ma il suo compito è quello di esortare alla preghiera e alla fede e in questo basta e avanza.

● La scala

In questo periodo siamo tanto sostenuti dalla Provvidenza. In particolare, c'è un caro amico che mette a disposizione le sue competenze di fabbro. Ha sistemato il cancellone del Centro Infanzia il Germoglio, quello che dà sulla strada pedonale. Ha sistemato alcune protezioni per il grande cancello carraio del patronato così da impedire che venga di volta in volta distrutto quando i ragazzi giocano a calcio e tirano il pallone senza pensarci troppo. Ora ha fatto un altro dono: la vecchia scala in le-



gno che usavamo per il palco e per l'ingresso alla cucina era malconcia. Senza pensarci troppo si è messo al lavoro e ha donato alla parrocchia una nuova scala in ferro, costruita a regola d'arte, pensata per essere al contempo leggera, trasportabile ma anche robustissima. Non sappiamo come ringraziare il caro Antonio per tanto affetto e tanta competenza.

● Il presepio

Noi diamo per scontato sempre tutto. Bisogna invece ringraziare coloro che di volta in volta, con passione e generosità, si mettono a disposizione per la vita della nostra comunità cristiana. In queste righe desidero esprimere la mia gratitudine ai due volontari che stanno creando il presepio in chiesa. È pensato soprattutto per i bambini perché possano concretamente contemplare il mistero del Natale. È pensato anche per noi adulti perché ci sia un segno che ci invita fin d'ora a prepararci alla nascita del nostro Signore.



● Il pellegrinaggio

Venerdì 29 novembre alle ore 17:00 in patronato sala LUX si terrà l'incontro di tutti i partecipanti al pellegrinaggio in Piemonte di settembre, come consueto ci sarà la proiezione del video del pellegrinaggio. Verrà inoltre presentata la proposta per il prossimo anno. L'incontro è aperto a tutti.





SAN VINCENZO
"OPERAZIONE CALDO NATALE"

DARE UNA MANO COLORA LA VITA

ANCHE LA TUA MANO PUÒ AIUTARE A COLORARE LA VITA DI QUALCUNO

Come ogni anno noi vincenziani riproponiamo l'iniziativa "CALDO NATALE" nata per dare una mano alle persone che ci vivono accanto e si trovano in difficoltà aiutandoli con il pagamento delle bollette e con dei BUONI SPESA. Non è solo un aiuto economico ma un segnale di vicinanza e solidarietà che farà sentire queste persone meno sole e parte di una comunità.
Potrete fare le offerte tramite bonifico o in contanti: Bonifico a favore di Associazione Società SAN VINCENZO DE PAOLI
IBAN: IT78 M030 6909 6061 0000 0179057
Presso: Intesa Sanpaolo - Causale: Liberalità
Il 35% di quanto versato verrà rimborsato nella prossima dichiarazione dei redditl.
Comunicare via mail all'indirizzo: *sanvincenzo.carpenedo@gmail.com* i dati anagrafici necessari per predisporre la ricevuta utile per la dichiarazione fiscale, in alternativa lasciare il numero di telefono in canonica e sarete contattati.
Offerta in contanti: da domenica 1 dicembre troverete all'ingresso della chiesa le buste che potrete riconsegnare a fine messa o direttamente in canonica a partire dall'8 dicembre.

IL GERMOGLIO

news dal Centro Infanzia

● Iscrizioni aperte

Il mese di gennaio è un momento decisivo in cui le famiglie sono chiamate a scegliere la scuola per i loro figli. Anche il Centro Infanzia il Germoglio apre le sue porte per accogliere genitori e bambini perchè vengano a conoscere la nostra struttura e le nostre insegnanti. Il nostro nido accoglie 54 bambini da 1 a 3 anni, accreditato dalla regione Veneto con il massimo dei punteggi. La principale attività dei bimbi che frequentano il nido è il gioco attraverso il quale viene soddisfatto il desiderio di scoperta, di autonomia, linguaggio e di socializzazione, ma sempre con la guida dell'educatrice e in un ambiente sicuro e protetto. Il progetto educativo, presentato ai genitori all'inizio dell'anno, è lo strumento attraverso il quale l'asilo nido rende trasparente e leggibile ciò che si fa e perchè lo si fa. La nostra scuola materna, conosciuta anche come scuola dell'infanzia è una istituzione educativa destinata ai bambini dai 3 ai 6 anni. L'infanzia rappresenta una fase molto delicata, in cui l'attenzione e la sensibilità delle famiglie, unita alla professionalità ed esperienza delle insegnanti, costituisce una grande risorsa per una crescita serena del bambino, è un periodo cruciale per lo sviluppo cognitivo emotivo e sociale dei piccoli, poiché rappresenta il primo passo nel loro percorso educativo. Abbiamo le nostre cuoche interne che ci preparano squisiti pranzetti ogni giorno. Religione, inglese, psicomotricità, musica, judo e minibasket sono le attività che vengono proposte ai nostri bambini alcune in orario scolastico, altre nel pomeriggio. Uscite didattiche e teatro vengono proposte in base alla programmazione annuale per la scuola dell'infanzia. **Vi aspettiamo numerosi sabato 30 novembre dalle ore 9 alle ore 12 presso il Centro Infanzia Il Germoglio, via Ca' Rossa 139 - Carpenedo - tel. 041616730.**



● Mercatino di Natale

Siete tutti invitati al mercatino del Germoglio che, come ormai da tradizione, sarà presente il 15 dicembre sul sagrato della parrocchia Santi Gervasio e Protasio. Anche per quest'anno proponiamo ottimi dolci casalinghi, squisite focacce, ciclamini e stelle di Natale. Non mancano di certo le apprezzatissime lanterne, sempre più particolari. Vasta scelta di babbi Natale, di elfi e di gnomi, oltre a tante altre cose dolci e salate. **Vi aspettiamo puntuali come ogni anno per sostenere il nostro asilo. Domenica 15 dicembre dalle ore 8:30 alle ore 13:00.**

LETTERA
dalla parrocchia

Nutriamoci di immagini

La guerra è sempre una sconfitta. Ce lo dice il nostro grande pontefice. Papa Francesco è l'unica personalità al mondo che ne parla e te lo ricorda con la massima insistenza. Nella nostra epoca, dall'informazione continua, siamo sottoposti a manipolazioni frequenti della verità. Questo rende difficile, forse, farsi un'opinione fondata su quanto succede. Le immagini, invece, sono reali e le percepiamo attraverso il senso della vista. Città distrutte, costellate di cadaveri, a volte sfigurati da torture, non devono finire miseramente nel dimenticatoio. Ad imperitura memoria, ecco altre immagini potenti che parlano al cuore, alla mente, sollecitano le nostre coscienze e muovono tutti i nostri sentimenti all'empatia. Alan Kurdi, una maglietta rossa, un corpicino inerme, una morte innocente sulla spiaggia di Cutro. Una morte ingiusta, ormai, in uno dei tanti cimiteri liquidi. Quell'immagine che ha colpito tutti, visibilmente, ha suscitato molte iniziative. Un bagnino spagnolo è partito per Lesbo con, nel cuore, l'imperativo di fare il possibile per salvare vite dal mare e strapparle alla morte. L'uomo di mare iberico, come il samaritano, non ha fatto domande preliminari per soccorrere il ferito. È nata anche Open Arms, un'imbarcazione che ha salvato molte decine di migliaia di persone. Mustafa, un bambino destinato a una vita difficilissima, un corpo deformato dalla guerra, privo di entrambi le gambe, un'altra sconfitta della guerra. Quel bambino, suo malgrado, è anche capace di sorridere, felice tra le braccia del papà, a sua volta mutilato. Anche questa immagine ha parlato al cuore, alla mente ed è stata vista nel mondo intero, attivando una catena di commovente concretezza. Infatti ridarà nuova vita e arti a Mustafa e a suo padre e un grande incoraggiamento alla sua famiglia. Nutriamoci di immagini, come queste, che ci mettono in movimento, che ci risvegliano e ci aiutano a contribuire. Immagini dolenti, ma di pace e non di violenza, quale è la guerra. *Luciano Smalis*



GRUPPO MISSIONI
ente filantropico

L'Associazione culturale "Mestre mia" ci ha invitato a partecipare alla "Maratona di voci" che si terrà lunedì 25 novembre (Giornata mondiale contro la violenza sulle donne), presso l'auditorium "Cesare De Michelis" del complesso "M9"; un'occasione di sensibilizzazione e riflessione su temi come il ruolo delle donne nella società, gli ostacoli alla loro piena realizzazione e le forme di violenza che le colpiscono. Il nostro intervento, basato sui valori che orientano la nostra azione e le esperienze conseguite sul campo, è previsto per le ore 17.

FAMIGLIE IN DIRETTA
parole condivise

a cura di Franca Degan

Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei... (Gv 18,36)

Caratteristica dei regni è servire e combattere: infatti rileggendo il versetto evangelico con parole di oggi, se la triade servitori-Gesù-Giudei corrisponde a cittadini-governanti-nemici, il risultato è un combattimento. Gesù invece rovescia tutto: in questo mondo lui non ha servitori, ma amici; non ha un regno, ma una missione - dare testimonianza alla verità - e non ha neppure nemici perché ama tutti come fratelli e sorelle. Chi si affida a Gesù, ha già un piede in questo suo regno così diverso da tutti quelli che conosciamo. Ne abbiamo avuto testimonianza nell'incontro al LUX di sabato scorso che, a partire dal conflitto israelo - palestinese, ha dato una lettura dell'attuale "guerra mondiale a pezzi", presentando poi due esempi di azione nonviolenta. Scoprire che i tanti nazionalismi emergenti nel mondo sono giustificati attraverso nuove ideologie fondate su etnia e religione mi pare sconfortante: ma come?! Ci siamo abituati ad un cristianesimo attento alla dignità umana (si veda l'incontro di domenica, h.16), a passi di ecumenismo e dialogo interreligioso, ad un buddismo e un induismo pacifisti... *Noi, che oggi abbiamo già ben più di qualche capello grigio, abbiamo fallito nella gestione del creato e per questo apprezziamo lo spirito di iniziativa delle nuove generazioni, che non vogliono ripetere i nostri errori e si sforzano di lasciare la casa comune migliore di come l'anno ricevuta... Agiscono con preoccupazione, entusiasmo e, soprattutto con senso di responsabilità...* (p. Francesco).



Neve Shalom Wahat al-Salam, Operazione COLOMBA,... piccoli grandi passi nel Regno

UN SANTO ALLA SETTIMANA

Santa Cecilia

Di lei sappiamo poco, eppure il suo nome figura ben presto nella lista dei santi e dei martiri più amati nel canone romano della messa. Vive nel II o III secolo a Roma, dove la famiglia risiede in una villa patrizia a Trastevere. Partecipa costantemente alle liturgie, celebrate segretamente nelle catacombe di S. Callisto a causa delle persecuzioni. Si consacra al Signore ma, secondo il costume del tempo, non può opporsi alla volontà dei genitori che, a 15 anni, l'hanno destinata sposa al giovane patrizio pagano Valeriano. Spera però che il promesso sposo rispetti la sua consacrazione a Cristo. La sera delle nozze la santa rivela al marito di essere cristiana e di aver offerto da tempo a Dio la sua verginità, sulla quale veglia un angelo. Valeriano, volendo saperne di più sulla fede della moglie e per poter anch'egli vedere questo misterioso "custode", su suggerimento di Cecilia accetta di farsi istruire e battezzare da papa Urbano. Purificato dal sacramento Valeriano vede e incontra l'angelo accanto a Cecilia, cha pone sul capo di entrambi una corona di rose e gigli, simboli del martirio e della verginità. Dopo questa visione Valeriano, convertito, diventa un fervente cristiano. Il giovane chiede all'angelo la grazia della conversione anche per il fratello Tiburzio, che poco dopo infatti riceverà il battesimo. I due aiutano in ogni modo i cristiani perseguitati e seppelliscono i martirizzati. Verso il 230 vengono denunciati per questo ed arrestati dal prefetto di Roma, Almachio. Poiché si rifiutano di sacrificare agli dei, vengono condannati a morte. Dopo la loro esecuzione è la volta di Cecilia che, convocata dal prefetto dopo la sepoltura dei martiri, testimonia con tale coraggio la sua fede da convertire anche molti dei presenti. Viene a sua volta condannata a morte, per soffocamento nei vapori di acqua bollente, ma la santa ne esce indenne. Almachio ordina allora la decapitazione. Un soldato la colpisce tre volte al collo, senza riuscire a recidere la testa: Cecilia sopravvive tre giorni, durante i quali vede il papa Urbano e gli raccomanda di trasformare la sua casa in una chiesa. Il corpo viene sepolto nelle catacombe di S. Callisto. Nel V secolo verrà costruita, sulle fondamenta di quella casa, una basilica a lei intitolata, dove viene trasferito il suo corpo. Nel 1599, in seguito ad una ricognizione, aperto il sepolcro, esso viene ritrovato intatto, sdraiato così come lo scultore Maderno l'ha rappresentato nella splendida statua custodita nella basilica di Trastevere.



Cecilia è diventata patrona della musica e dei musicisti per la sua interpretazione di un canto latino durante il martirio. La santa è stata raffigurata nel corso dei secoli con uno strumento musicale tra le braccia. Sotto il suo nome sorgono così scuole, confraternite, associazioni che consolidano il suo ruolo di patrona della musica. La sua festa liturgica cade il 22 novembre. *N.F.*

CALENDARIO

della settimana

GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE - Festa della Salute
Sante Messe: 10:00; 16:00 e 18:30 per la Madonna
19:45 Non c'è la catechesi per Gruppo 1ª superiore

VENERDÌ 22 NOVEMBRE
14:15 Gruppo 3ª media
20:45 Consiglio pastorale

SABATO 23 NOVEMBRE
11:30 Matrimonio
15:00 Attività lupetti e reparti

DOMENICA 24 NOVEMBRE
Lupetti e reparti in uscita
9:30 Battesimo alla celebrazione della Messa
10:15 Catechesi per tutti i gruppi delle elementari e 1ª media
10:45 Catechesi 2ª media
10:45 Battesimi in parrocchia

LUNEDÌ 25 NOVEMBRE
15:00 Benedizione famiglie
17:00 Catechesi 2ª media

MARTEDÌ 26 NOVEMBRE
16:30 Catechesi 2ª, 3ª e 4ª elementare
20:45 Incontro Gruppo giovani dalla 2ª alla 5ª sup.

MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE
15:00 Benedizione famiglie
18:00 Prove di canto Corale Carpinetum
20:45 Catechesi per gli adulti in vista del Natale

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE
15:00 Benedizione famiglie
19:45 Catechesi per Gruppo 1ª superiore

VENERDÌ 29 NOVEMBRE
14:15 Gruppo 3ª media
19:00 Gruppi superiori

SABATO 30 NOVEMBRE
15:00 Attività lupetti e reparti

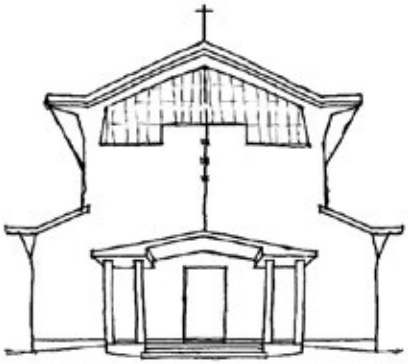
DOMENICA 1° DICEMBRE - I domenica di Avvento
Uscita di 5ª elementare al Seminario di Venezia
10:15 Catechesi per tutti i gruppi delle elementari e 1ª media
10:45 Catechesi 2ª media



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

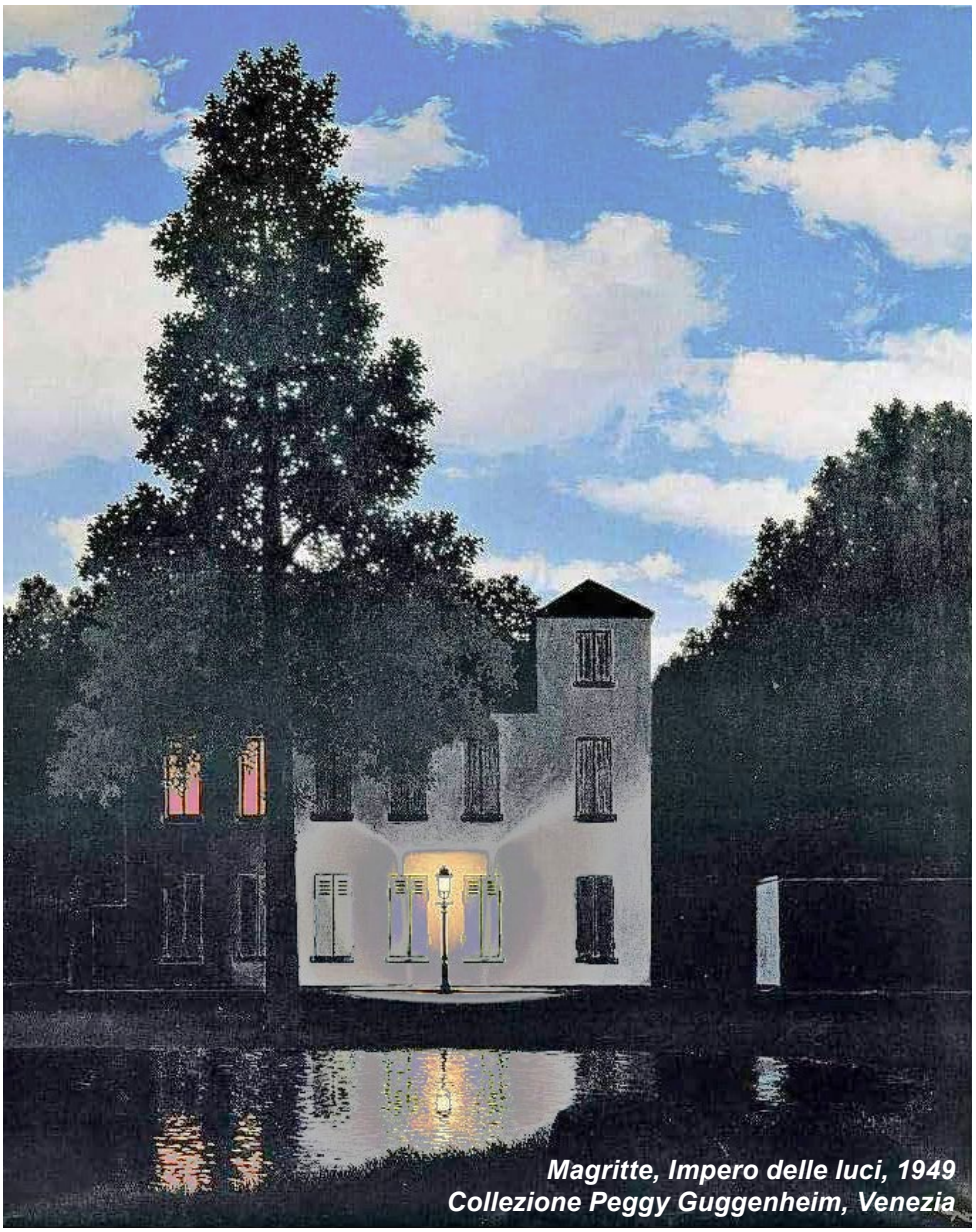
Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 24 novembre 2024 - XXXIV domenica del Tempo Ordinario
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Incontri fatti andando in pellegrinaggio alla Salute...

Ho scoperto un quadro mentre andavo in pellegrinaggio alla Salute, tanti anni fa. Un quadro di Magritte pittore belga surrealista e metafisico. Se si entra nella Fondazione Guggenheim, sulla via che attraversa Dorsoduro verso la Basilica, ci si imbatte in questo capolavoro che può aiutarci a comprendere la nostra vita in questo mese di novembre che medita sulla morte... La serie pittorica nella quale il quadro si inserisce, esprime la creatività senza freni di Magritte. Essa vuole rappresentare un'idea, una contraddizione, e lo fa attraverso un'immagine poetica di un paesaggio notturno incoronato dalla luce del sole e dell'azzurro cielo che accompagna il giorno. Se uno conosce i lunghi tramonti nordici, sopra o vicino al circolo polare artico, in cui il sole cala all'orizzonte a mezzanotte, evoca il fatto che il sole può tramontare molto tardi e il buio comparire solo per poco tempo. Questo ci dice molto della nostra vita. Un sole che sembra tramontare con la morte ma che in realtà ci mette difronte al fatto che la Luce della Vita in realtà non muore mai... la morte è un buio passeggero e parziale a trionfare sono le luci della quasi immediata alba che segue il tramonto...



Magritte, Impero delle luci, 1949
Collezione Peggy Guggenheim, Venezia

Magritte raffigura un viale su cui si affacciano alcune villette, una delle quali illuminata da un lampione che si trova di fronte. L'oscurità che avvolge la piccola strada cittadina, stemperata soltanto dal lampione al centro del quadro, si contrappone così dal limpido cielo azzurro che sovrasta le abitazioni. Il tutto è dipinto con il solito tratto magrittiano, segnato da un elementare realismo che non si sofferma volutamente su nessun dettaglio in particolare. Il pittore belga, senza mai uscire dal quotidiano, riesce comunque a ribaltare una delle più solide certezze della vita di tutti i giorni: l'alternanza tra giorno e notte, luce e ombra. Il cielo diurno, punteggiato da qualche innocua nuvola bianca, diventa elemento di speranza: l'oscurità perde il suo valore tradizionale per amalgamarsi, in quest'opera, in un generale sentimento di impenetrabilità e mistero. Così la nostra vita fisica sembra tramontare verso il buio ma in realtà permane nella luce… noi abbiamo il compito di lasciare acceso il lampione per noi e per tutti perché il Dio della Vita e della luce prevalga…

Pregare la Madonna della Salute sia allora un piantare quel lampione nella vita di tante persone precipitate nel buio della solitudine e disperazione. *don Fabiano Longoni*

Preghiera di affidamento a Maria, Madonna della Salute del Patriarca di Venezia

Madonna della Salute,
Vergine potente,
Madre amorevolissima,
come Tuoi figli ritorniamo a Te,
a Te ci rivolgiamo
per affidarci alla Tua materna protezione.
Facciamo memoria dei tanti benefici
che mai hai fatto mancare a chi,
con fede, amore e cuore contrito,
Ti ha invocata come sua Madre.
Soccorrici ancora una volta,
manifesta la Tua onnipotenza supplice
e invoca da Gesù Tuo Figlio,
nostro Santissimo Redentore,
la salute, la salvezza e la pace
a tutto il Suo popolo.
Madonna della Salute,
consacriamo al Tuo Cuore Immacolato
la città di Venezia e le nostre terre venete.

Francesco Moraglia, Patriarca



Incontro con i genitori dei nostri ragazzi

In queste domeniche abbiamo iniziato con i genitori un dialogo sul disagio giovanile e sui grandi temi educativi. Ci siamo scambiati opinioni e soprattutto affrontato paure che si concretizzano attraverso la conoscenza dei fatti di cronaca. La traccia è stata data da alcune proposte di analisi psicologica di Paolo Crepet noto psicopedagogista. Se qualcuno dei genitori, anche degli anni passati, volesse intervenire con le sue riflessioni su questo Foglio sarebbe cosa particolarmente gradita. Per il momento consiglio un libro che può essere utile.





Il capo indiano Toro Seduto giustamente ha detto:
"Vi è molto di folle nella vostra cosiddetta civiltà.
Come pazzi voi uomini bianchi correte dietro al denaro, fino a che ne avete così tanto che non potete vivere abbastanza a lungo per spenderlo. Voi saccheggiate i boschi e la terra, sprecate i combustibili naturali. Come se dopo di voi non venisse più alcuna generazione, che ha altrettanto bisogno di tutto questo. Voi parlate sempre di un mondo migliore mentre costruite bombe sempre più potenti per distruggere quel mondo che ora avete".

Incontro con don Luigi Verdi, ore 20:30 presso la chiesa della Santissima Trinità

Ricordo dei defunti

Domenica 24 novembre ore 10:45 Defunti: Rosanna Rossett (1 settimana), Maria, Michele, Gianvittorio, Tonino, Donato, Cristina e Grazia

Domenica 1 dicembre ore 10:45 Defunti: Laura Manzoni (trigesimo), Bepi, Renata, Andrea, Veronica Corin Zanon

Sabato 7 dicembre ore 18:30 Defunti: Colorio Francesco, Rita, Maria Antonietta, Gabriella, Marcella, Famiglia Paludetto Ernesto, Augusta

Domenica 8 dicembre ore 10:45 Defunti: Francesco Gambin (3 mesi), Wally Checchin (trigesimo), Giovanni, Teresina